



Milano 9-Febbraio-2010

Federazione Nazionale Coordinamenti Vigili del Fuoco Discontinui

www.discontinuiivf.it – coordinamento@fncvfvf.it – regionale@discontinuiivf.it

Tel. 338.7294033 – 347.3071723 - C.F. 93122700425

AL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
ON. FINI

AL PRESIDENTE DELLA I COMMISSIONE AFFARI
COSTITUZIONALI DELLA PRESIDENZA DEL
CONSIGLIO E INTERNI
ON. BRUNO Donato

A TUTTI I MEMBRI DELLA I COMMISSIONE AFFARI
COSTITUZIONALI DELLA PRESIDENZA DEL
CONSIGLIO E INTERNI

A TUTTI I MINISTRI

A TUTTI I DEPUTATI E SENATORI DELLA
REPUBBLICA

E P.C.:

AL SOTTOSEGRETARIO ALL'INTERNO CON
DELEGA AI VIGILI DEL FUOCO
SEN. PALMA

AL CAPO DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO
SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
PREFETTO TRONCA

AL CAPO DEL CORPO NAZIONALE VIGILI DEL
FUOCO VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO
ING. PINI Alfio

A TUTTI I MEZZI DI INFORMAZIONE

**OGGETTO: AUDIZIONE DELL'8 FEBBRAIO 2011 SUI VIGILI DEL FUOCO ALLA COMMISSIONE AFFARI
COSTITUZIONALI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI.**

Federazione Nazionale Coordinamenti VVF Discontinui - C.F. 93122700425

Tel. 338.7294033 - 347.3071723 email: coordinamento@fncvfvf.it - regionale@discontinuiivf.it



Milano 9-Febbraio-2010

Federazione Nazionale Coordinamenti Vigili del Fuoco Discontinui

www.discontinuiivvf.it – coordinamento@fncvfvf.it – regionale@discontinuiivvf.it

Tel. 338.7294033 – 347.3071723 - C.F. 93122700425

A seguito degli interventi svolti dal Capo Dipartimento Vigili del Fuoco Prefetto Tronca e successivamente ripresi dal Sottosegretario all'Interno con delega ai Vigili del Fuoco Sen. Palma, nella più volte richiamata, dagli stessi relatori, necessità di affrontare le questioni con laicità, la scrivente esprime **seria e motivata preoccupazione** per le dichiarazioni sostenute nel corso dell'audizione dell'8 febbraio 2011 sui Vigili del Fuoco, con particolare riferimento alla graduatoria di stabilizzazione del personale precario del Corpo Nazionale che, a parere della scrivente, non trovano riscontri oggettivi, essendo basati su una **trattazione estremamente superficiale**, che non trova riscontro alcuno nei dati oggettivi che invece rappresentano la cartina a tornasole del reale status della graduatoria in oggetto e delle ripercussioni sull'efficienza e l'efficacia dell'operato del CNVVF che scaturirebbero dalla mancata immissione in ruolo degli idonei così come auspicato da entrambi i relatori.

Occorre innanzitutto precisare che l'attività della scrivente è sostanzialmente incentrata sulla tutela del personale Volontario del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, ovvero sia del personale Volontario idoneo nella graduatoria di stabilizzazione del personale precario, che del personale vincitore o idoneo di cui al concorso pubblico ad 814 posti, pertanto l'azione di sensibilizzazione operata nei confronti della classe politica, **non è incentrata sulla sottrazione di assunzioni al nuovo concorso pubblico, così come ambigualmente sostenuto dal Prefetto Tronca** ma, come si può facilmente dedurre da un attento esame degli emendamenti presentati dal Sen. Saccomanno durante le fasi di conversione in legge del cosiddetto decreto mille proroghe, incentrata invece o sulla corrispondente riduzione proporzionale fino al 3% delle dotazioni di parte corrente, relative alle autorizzazioni di spesa di cui alla Tabella C della Legge 13 dicembre 2010, n. 220, iscritti a bilancio come spese rimodulabili a partire dall'anno 2011, oppure sulla corrispondente riduzione delle risorse di cui ai commi 209 e 210 dell'articolo 2 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, che non vengono ad essere sottratte, come si potrebbe essere indotti a supporre, alle assunzioni del nuovo concorso pubblico per le motivazioni di seguito esposte:

L'articolo 12 della Legge 4 novembre 2010 n. 183 prevede uno slittamento di ben 12 mesi del collocamento in quiescenza che riguarda, come recentemente ribadito a mezzo della circolare INPDAP n. 18 del 08/10/2010, anche i Vigili del Fuoco; tale slittamento non darà luogo a pensionamenti per cui non potrebbero essere operate nuove assunzioni così come disposto dal comma 209 dell'articolo 2 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 a causa del comma 9 bis dell'articolo 66 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133, che subordina le assunzioni ai limiti delle cessazioni avvenute nell'anno precedente, la mancanza di cessazioni non determina pertanto coperture di turn over, determinandosi così l'impossibilità di impiego per il 2012, per effetto del citato slittamento (finestre mobili), delle risorse di cui allo stesso comma 209 dell'articolo 2 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, corrispondenti a 600 milioni di euro, ovvero risorse inutilizzabili.

In ragione di quanto sopra esposto, risulta estremamente palese che le risorse che si vorrebbero stanziare attraverso gli emendamenti presentati durante le fasi di conversione in legge del cosiddetto decreto mille proroghe, determinano assunzioni aggiuntive volte a risanare la pregressa carenza di organico non assorbibile attraverso il turn over, ribadendo che le risorse necessarie alla copertura del turn over

Federazione Nazionale Coordinamenti VVF Discontinui - C.F. 93122700425

Tel. 338.7294033 - 347.3071723 email: coordinamento@fncvfvf.it - regionale@discontinuiivvf.it



Milano 9-Febbraio-2010

Federazione Nazionale Coordinamenti Vigili del Fuoco Discontinui

www.discontinuiivvf.it – coordinamento@fncvfvf.it – regionale@discontinuiivvf.it

Tel. 338.7294033 – 347.3071723 - C.F. 93122700425

rimarrebbero comunque nella disponibilità del nuovo concorso pubblico, non venendosi a concretizzare lo scenario di sottrazione delle assunzioni prospettato dal Prefetto Tronca, più utile a fomentare una cosiddetta “guerra tra poveri” tra idonei delle due diverse graduatorie, che alle reali esigenze di operatività del Corpo Nazionale.

Occorre altresì precisare che la necessità di prorogare la graduatoria di cui al decreto del Ministero dell'Interno n. 1996/2008 relative al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, formate ai sensi dell'articolo 1, commi 519 e 526 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, risponde in primis ad esigenze di equità, giustizia e pari opportunità, in quanto il periodo di vigenza della citata graduatoria è stato interessato da un lungo periodo di blocco del turn over (40% nel 2007, ridotto al 10% nel 2008; 100% del turn over solo a partire dai pensionamenti 2009), inoltre risponde ad esigenze di risparmio ed efficienza della pubblica amministrazione per le motivazioni di seguito esposte:

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 2007) stabilisce le modalità abbreviate per il corso di formazione al quale dovrà partecipare il personale stabilizzato, in ottemperanza a quanto disposto dalla citata legge, l'articolo 7 del D.M. 30-07-2007, che prevede un corso di formazione della durata di sei mesi, in virtù del bagaglio professionale già acquisito, rispetto alle previsioni dell'articolo 6 comma 1 del Decreto Legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, che stabilisce in 12 mesi la durata del corso di formazione, l'emendamento proposto consente pertanto notevoli risparmi di spesa, destinando le risorse di cui all'articolo 2 comma 209 della Legge 23 dicembre 2009 n. 191 al personale precario, consentendo altresì un più rapido ripianamento degli organici, derivante dai ristretti tempi di formazione.

Per le stesse esigenze di efficienza della pubblica amministrazione occorre altresì salvaguardare l'importante bagaglio professionale acquisito, sia attraverso l'iter formativo, che attraverso l'esperienza maturata al fianco della componente permanente del Corpo Nazionale, sia nel caso delle grandi emergenze, che nella quotidiana attività di soccorso.

Occorre inoltre evidenziare che entrambi i relatori hanno più volte fatto riferimento alle graduatorie troppo vecchie ed alle possibili ripercussioni negative, anche dal punto di vista della performance fisica, che ne scaturirebbero per il Corpo Nazionale. A parere della scrivente risulta alquanto singolare che la stessa Amministrazione che ha favorito l'immissione in ruolo del personale precario del Corpo Nazionale, anagraficamente più vecchio, oggi paventi i rischi e ripercussioni di questo genere, l'articolo 8 del D.M. 3747 (bando di concorso per le procedure di stabilizzazione), nella valutazione dei titoli ha riconosciuto ben 2 punti per ogni anno di anzianità di iscrizione negli elenchi del personale volontario, attribuendo di contro un punteggio di 0,01 per ciascun giorno di servizio espletato, privilegiando inevitabilmente l'anzianità rispetto al reale computo del servizio espletato. Tali disposizioni hanno infatti privilegiato la collocazione nelle posizioni utili del personale anagraficamente più anziano. Quanto sostenuto dal Prefetto Tronca e dal Sottosegretario Palma non trova riscontro alcuno, infatti analizzando il personale idoneo ancora in graduatoria, si evince che ben il 91,6% ha un'età compresa tra i 25 ed i 36 anni, dei quali il 64,7% con una

Federazione Nazionale Coordinamenti VVF Discontinui - C.F. 93122700425

Tel. 338.7294033 - 347.3071723 email: coordinamento@fncvfvf.it - regionale@discontinuiivvf.it



Milano 9-Febbraio-2010

Federazione Nazionale Coordinamenti Vigili del Fuoco Discontinui

www.discontinuiivvf.it – coordinamento@fncvfvf.it – regionale@discontinuiivvf.it

Tel. 338.7294033 – 347.3071723 - C.F. 93122700425

età anagrafica compresa tra i 31 ed i 25 anni, mentre solo il 26,8% ha un'età compresa tra i 32 ed i 36 anni, in ragione dei dati riportati appare una palese contraddizione di fondo quella di favorire prima l'immissione del personale anagraficamente più anziano, per poi paventare i rischi correlati a graduatorie troppo vecchie nel preciso momento in cui si tratterebbe di immettere in ruolo proprio il personale più giovane di dette graduatorie, in precedenza già penalizzato nell'attribuzione dei punteggi.

Il Sottosegretario Palma ha altresì fatto riferimento ad idonei della graduatoria di stabilizzazione del personale volontario del Corpo Nazionale, che avrebbero trovato già uno sbocco occupazionale, la scrivente non comprende sulla base di quali dati oggettivi siano supportate tali affermazioni, ovvero sulla base di quali elementi sia il Sottosegretario Palma, in grado di quantificare la percentuale di disoccupati presenti nella graduatoria di stabilizzazione rispetto a quella presente nel concorso pubblico ad 814 posti, evidentemente sfugge all'attenzione un dato alquanto allarmante, ovvero che il tasso di disoccupazione giovanile ha toccato il nuovo record attestandosi al 29%, con un tasso di disoccupazione totale pari all'8,6%. La scrivente non riesce altresì a comprendere sulla base di quali disposizioni di legge, possa essere considerato quale elemento discriminatorio per l'immissione in ruolo nelle carriere iniziali di Vigile del Fuoco, lo stato occupazionale di ciascun soggetto.

Con riferimento al grado di selettività, la scrivente ravvisa la necessità di evidenziare che, stante la particolarità e peculiarità degli oneri istituzionali del Corpo Nazionale, il processo di stabilizzazione dei Vigili volontari è subordinato ad un selettivo processo di accertamento, non solo dei titoli, ma dei requisiti psico-fisici ed attitudinali (3 moduli ginnici "circuito motorio, corsa piana, prova di nuoto" ed una visita atta ad attestare l'idoneità medica), con un elevato tasso di esclusi senza eguali nell'ambito del pubblico impiego.

In relazione a quanto fin qui esposto, la scrivente chiede alla Commissione Affari Costituzionali della Presidenza del Consiglio e Interni ed a tutti i destinatari della presente, alla luce delle criticità riscontrate nelle dichiarazioni Sottosegretario all'interno con delega ai Vigili Del Fuoco Sen. Palma, ma soprattutto del Capo Dipartimento Vigili Del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile Prefetto Tronca, una riflessione particolarmente attenta che tenga conto di riferimenti oggettivi e non, come accaduto nel caso dei due relatori, particolarmente soggettivi, che hanno indotto a sconsigliare il proseguimento della stabilizzazione che, a detta di entrambi, sottrarrebbe risorse al concorso pubblico senza valutare che, oltre a non sottrarre risorse al concorso pubblico, verrebbero invece sottratte risorse allo stesso Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, rappresentate dall'indispensabile bagaglio di professionalità acquisita, che va necessariamente salvaguardato, dai tempi e costi ridotti nella disponibilità di personale Vigilfuoco e dallo svecchiamento del Corpo in quanto trattasi di graduatoria in prevalenza formata da soggetti di età compresa tra i 25 ed i 31 anni.

Certi di un cortese accoglimento di quanto richiesto, ovvero del pieno appoggio sia nella proroga della graduatoria di stabilizzazione che nella immissione in ruolo del personale volontario dei Vigili del Fuoco, sostenendo le necessarie proposte emendative, si porgono distinti saluti.

Federazione Nazionale Coordinamenti VVF Discontinui - C.F. 93122700425

Tel. 338.7294033 - 347.3071723 email: coordinamento@fncvfvf.it - regionale@discontinuiivvf.it



Milano 9-Febbraio-2010

Federazione Nazionale Coordinamenti Vigili del Fuoco Discontinui

www.discontinuiivvf.it – coordinamento@fncvvf.it – regionale@discontinuiivvf.it

Tel. 338.7294033 – 347.3071723 - C.F. 93122700425

Per la FNC VVF

Relatore

Valentino Prezzemolo

Per la FNC VVF

Il Direttivo

Matteo Zoppi – Salvatore Sanfilippo – Michele Talevi – Alessandro De Matteis – Albert Bartoletti – Mirco Corsi

Federazione Nazionale Coordinamenti VVF Discontinui - C.F. 93122700425

Tel. 338.7294033 - 347.3071723 email: coordinamento@fncvvf.it - regionale@discontinuiivvf.it